

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00016818
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Sant'Andrea condotto al martirio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Brizio Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1574 ca./ 1623
AUTH - Sigla per citazione	00000130
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	180
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	E' raffigurato il momento in cui i soldati alzano la tipica croce a X, sulla quale è legato il Santo ignudo, con breve drappo ai fianchi; a terra sono le sue vesti, verdi e nere. In primo piano a sinistra figura maschile nell'atto di tirare la corda assicurata alla croce; a destra è in piedi, di profilo, un armato in elmo. Folla di figure, a piedi e a cavallo, armati e personaggi in vesti colorate e turbante.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il Malvasia, che nella Felsina riferiva il dipinto al Castelli, autore del pendant con la Resurrezione di Lazzaro (cfr. la scheda), nel 1686 lo assegna al Faccini. Giustamente Arcangeli (1958) annota che l'opera appare più corsiva della cifra consueta al Faccini e suggerisce una stringente attribuzione al Brizio e una possibile datazione intorno al 1600. La parte centrale del dipinto, di ricca tavolozza, presenta qualche confusione, derivata da un restauro, non troppo antico, che ha portato alla luce diversi pentimenti dell'artista, lasciati scoperti. Una opportuna velatura di attenuazione, in questo caso, consentirebbe una più corretta lettura dell'opera che, allo stato attuale, appunto nella zona centrale risulta squilibrata.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 00077903
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Varignana F.
FUR - Funzionario responsabile	Emiliani A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Damiano N.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano N.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI